



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DECRETO

Modalità di gestione dei progetti in fase di realizzazione nelle aree del Sud Est asiatico colpite dallo tsunami del 26 dicembre 2004.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n.225;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 40, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante Disposizioni sul patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2005 – registrato dalla Corte dei Conti il 7 marzo 2005 al reg. 3 Presidenza, foglio n. 15 – con il quale al dott. Guido Bertolaso è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento della protezione civile;

VISTE le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3389 del 26 dicembre 2004, n. 3390 del 29 dicembre 2004, n. 3392 dell'8 gennaio 2005, n. 3399 del 18 febbraio 2005 – articolo 2, n. 3402 del 25 febbraio 2005, n. 3417 del 24 marzo 2005 – articolo 13, con le quali sono state disciplinate le attività del Dipartimento della Protezione civile finalizzate al superamento delle conseguenze degli eventi straordinari che hanno colpito i territori del sud-est asiatico il 26 dicembre 2004;

VISTO il programma generale degli interventi da realizzarsi nella Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka predisposto dal Dipartimento della protezione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

VISTO che per la realizzazione di alcuni dei predetti interventi il Dipartimento ha ritenuto di avvalersi di diverse Organizzazioni non governative con le quali sono state stipulate apposite convenzioni che, nel disciplinare i reciproci rapporti tra l'Organizzazione e il Dipartimento, stabiliscono altresì che per la realizzazione degli interventi medesimi si applicano le modalità previste nell'Accordo Quadro di Partenariato di ECHO in vigore dal 1° gennaio 2004, fatta salva la facoltà per il Dipartimento di introdurre eventuali adattamenti in ragione delle peculiari caratteristiche degli interventi in questione e del contesto nel quale vengono realizzati;

VISTO il decreto n. 2271 del 26 maggio 2005 del Capo del Dipartimento della protezione civile, con il quale sono state fornite in termini organici alle predette ONG talune precisazioni in ordine alle modalità di gestione degli interventi in questione;

TENUTO CONTO che i contenuti del predetto decreto possono trovare utile applicazione anche in relazione agli interventi in corso di realizzazione, quali soggetti attuatori, da parte degli altri Organismi e Organizzazioni con i quali sono state stipulate analoghe convenzioni, ad eccezione della FAO e del Consorzio Ethimos in considerazione della peculiare natura degli Organismi stessi o degli interventi ad essi affidati;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa, le modalità di gestione dei progetti in fase di realizzazione nelle aree del Sud Est asiatico colpite dal maremoto del 26 dicembre 2004, contenute nell'allegato 1 al decreto del 26 maggio 2005 n. 2271 del Capo del Dipartimento della protezione civile e nei relativi annessi, trovano applicazione anche in relazione agli interventi in corso di realizzazione, quali soggetti attuatori, da parte degli altri Organismi e Organizzazioni con i quali sono state stipulate analoghe convenzioni, fatta eccezione per la FAO ed il Consorzio Ethimos, per le quali verranno successivamente fornite apposite indicazioni.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Guido Bertolaso